

# Ci siamo!

Aurelio Crippa

*Il risultato ottenuto è molto positivo, importante per noi, per la sinistra alternativa, ma anche per le sinistre che oggi sono divise da diverse opzioni strategiche. Dice che è possibile, oltre che necessario, far esistere una sinistra anticapitalistica anche all'interno delle istituzioni.*

*Un sentito ringraziamento alle compagne ed ai compagni per l'impegno così generosamente e volontariamente profuso.*

*Nei confronti del Partito, dopo il voto, è stata attuata un'ulteriore aggressione alimentata da un ceto politico ed intellettuale che si sente minacciato nella propria esistenza dalla nostra proposta.*

*Vorrebbero, costoro, trasformare la politica in "tifo", in un'adesione ad una bandiera priva di motivazione sociale ed ideale.*

*Noi alla politica continueremo ad attenerci, unendo radi-*

*calità e realismo come nella migliore tradizione comunista. Mettiamo subito in campo le nostre ragioni, il perché del nostro impegno, della nostra iniziativa.*



*La lotta contro la globalizzazione è possibile e reale: prossimo appuntamento il G8 a Genova, organizzando la nostra partecipazione alle manifestazioni, in particolare a quella del 21 luglio.*

*Una campagna d'iniziativa politica nel Paese sorregga le nostre prime proposte in Par-*

*lamento: aumento delle pensioni minime, riallineamento del tasso d'inflazione a quello reale, questione salariale. Solidarietà e lotta a fianco delle lavoratrici e dei lavoratori*

*impegnati per i rinnovi dei contratti nazionali di lavoro, per la difesa del posto di lavoro. L'articolazione della linea politica è essenziale, quindi il livello locale è strategico.*

*Necessaria è la ricostruzione di una sinistra plurale: determinante il ruolo e l'essere del Partito, nel saper condurre una sfida sulle strategie e su un progetto di governo per la nostra so-*

*cietà e per l'Europa, all'interno delle sinistre.*

*Investiamo il nostro 5% per dar vita ad una costituente della sinistra alternativa, nel cuore dei conflitti sociali aperti, nei movimenti presenti; a tutti i livelli, da quello nazionale a quello territoriale: è questa la condizione decisiva per*

affermarla.

*Siamo l'unica forza politica fuori dalle due coalizioni ad avere superato il quorum. Abbiamo ottenuto un significativo (oltre 500mila voti in più) aumento in termini assoluti dei nostri voti. Un potenziale che rende possibile, il rafforzamento del Partito, recuperando rapidamente i limiti che si registrano nel tesseramento 2001, allargando la nostra presenza organizzata con nuovi circoli nel territorio e nei luoghi di lavoro, garantendo in tutti i comuni la nostra presenza istituzionale (Consigli comunali).*

*Ha preso avvio la "stagione" delle Feste di Liberazione: un appuntamento importantissimo per il rapporto tra Partito e società.*

*Il V Congresso: si apre in autunno per concludersi nella primavera 2001. Una grande assise di discussione teorica, politica, di riforma del Partito, che deve coinvolgere l'intero Partito al quale chiamiamo anche forze esterne che siano interessate al nostro progetto.*

*Abbiamo dovuto condurre una battaglia elettorale estremamente difficile: ce l'abbiamo fatta.*

*Perché? Abbiamo saputo fornire un'altra idea della politica, per i suoi contenuti ed il suo rapporto con la società. Esistiamo, continueremo ad esistere, superando via via le difficoltà che incontreremo perché siamo portatori di un obiettivo ed ideale giusto: un altro mondo è possibile.*



ALL'INDIRIZZO

<http://www.rifondazione.it/wap/>

E' RAGGIUNGIBILE CON IL CELLULARE  
IL SITO WAP NAZIONALE DEL PARTITO

### PARTITO DI MASSA

Direttore responsabile: **Bianca Bracci Torsi**

Bollettino interno a cura del Dipartimento Organizzazione

Partito della Rifondazione Comunista

Viale del Policlinico 131 00161 Roma, tel 06/441821 - fax 06/44239490

[www.rifondazione.it/partitodimassa](http://www.rifondazione.it/partitodimassa)

**e-mail: [pdm.prc@rifondazione.it](mailto:pdm.prc@rifondazione.it)**

Registrazione del tribunale di Piacenza n. 553 del 13/3/2000

Stampato da Cooperativa Città Futura Srl - Lodi

Telef. 0371/439293

Email: [citta.futura@pmp.it](mailto:citta.futura@pmp.it)

# ***Elezioni e potenzialità di radicamento del Partito***

Molti dei compagni e delle compagne che hanno partecipato alla recente riunione dei responsabili di organizzazione dei Comitato Regionali ci hanno detto di una campagna elettorale fortemente condotta e con grande impegno da parte di molti settori del Partito. Un impegno che oltre nelle elezioni politiche si è dovuto sperimentare con importantissime elezioni di carattere comunale e provinciale.

Questo lavoro, questa rinnovata capacità del Partito di organizzare migliaia e migliaia di iniziative è stata accompagnata qua e là (solamente qua e là, purtroppo) da un'adeguata iniziativa di sviluppo e rafforzamento del Partito. Ci sono molte località nelle quali nel corso o subito dopo nostre iniziative elettorali ci sono state iscrizioni al Partito a sottolineare un impegno militante che può andare oltre il gesto pur importantissimo del voto. Del resto questo sottolinea una valutazione che più volte è stata fatta e cioè quella che il nostro Partito cresce nel momento in cui si confronta con la politica, con il lavoro attorno ai grandi temi della società italiana, con la necessità di promuovere o partecipare a movimenti grandi o piccoli che siano. Viceversa deperisce quando si avviluppa in pratiche tutte interne o addirittura si fa prendere la mano da litigi e beghe che non hanno grande riferimento alla politica.

E che ci sia la necessità di investire ancora di più sul Partito non c'è dubbio per alcuno e alcuna di noi. Lo abbiamo ripreso, il tema del Partito, nel corso del recente Comitato Politico Nazionale. Lo abbiamo fatto per dire delle critiche ma anche per sottolineare la straordinaria generosità con la quale i compagni e le compagne si sono buttati in una campagna elettorale difficile per molti motivi tra cui un incolmabile divario di mezzi a disposizione degli altri raggruppamenti e degli altri partiti.

Ma proprio questo lavoro non solo utile per il Partito ma prezioso per il fatto che ha permesso la permanenza di una forza politica come la nostra (ricordiamocelo sempre: siamo tra le pochissime forze politiche ad aver superato lo sbarramento elettorale), proprio questo lavoro ci spinge a chiedere di andare oltre. Ci sono nel territorio nazionale vistose zone di non presenza o di non adeguata presenza del Partito. Basterebbe prendere in mano la tabella dei risultati nei vari comuni per vedere come ad un numero anche elevato di voti corrisponda l'assenza od una scarsa presenza dell'organizzazione del Partito. Che al di là del voto ci sono dunque nel Paese uomini e donne che possono essere mobilitati con continuità attorno al lavoro del nostro Partito. E certo che per mobilitare forze, forze giovani particolarmente, è necessario dotarsi di una cultura politica che faccia dell'apertura

del Partito un modo abituale di lavoro. Che sia possibile lo sviluppo e il radicamento della forza organizzata del Partito non c'è davvero alcun dubbio.

La presenza alle iniziative durante la campagna elettorale o alle nostre manifestazioni o alle Feste di Liberazione dimostra di una propensione di tanti e tante ad avere con noi un rapporto positivo e militante. Ora sta proprio a noi sviluppare una forte capacità di accoglienza. Stiamo in questi giorni lavorando alle iniziative e alla grande manifestazione contro il G8. Stiamo raccogliendo sul tema della lotta alla globalizzazione consensi e sviluppando rapporti con tante associazioni e gruppi che svolgono su questi temi una funzione importantissima. Non siamo soli, dunque e fortunatamente.

Non siamo soli ma la presenza di un Partito come il nostro nel fronte antiglobalizzazione è un elemento forte di questo momento politico e a questo elemento forte molti guardano con grande interesse.

Se faremo in modo che un interesse se non simile almeno non molto minore si possa avere anche per la vita e per il funzionamento concreto del nostro Partito allora potremo dire che la costruzione di un nuovo partito comunista di massa sarà più vicina.

*Milziade Caprili*

# G8 ... di massa !

Palloncini con il sangue infetto, cannoni frantumagrandine che sparano letame, calata degli unni con conseguente rottura di vetrine e monumenti. Così i servizi segreti, assecondati dai mass media, hanno cominciato la loro campagna di terrore per giustificare la blindatura di Genova durante il summit del G8. L'on. Frattini, ha dato voce alle pulsioni più fantasiose dei nostri 007 cercando al contempo di dividere i contestatori in buoni e cattivi. La verità è che il "Popolo di Seattle" è ben più serio delle macchiette con cui buona parte della stampa lo dipinge. Sono le sue parole d'ordine antineoliberaliste a stonare nel coro del pensiero unico e delle magnifiche sorti e progressive del libero mercato. Berlusconi ci tiene a far bella figura e già si vede come gran ciambelliere dei potenti della terra, ma teme la piazza e per questo sta freneticamente lavorando per creare in Genova una zona inaccessibile a tutti, genovesi com-

presi. Alcuni risultati positivi il solo annuncio della mobilitazione li ha già ottenuti: a Barcellona è stato soppresso il foro originariamente programmato alla fine di Giugno dalla Banca Mondiale; lo shopping in centro a Genova delle first lady cancellato dal programma; George Bush junior, sentendo l'aria che tira, ha rifiutato la confortevole reggia messa a disposizione dal governo italiano optando per la più spartana ma sicura base Usa di Camp Derby dove trascorrere le sue notti italiane.

Rifondazione Comunista ha da tempo fatto la scelta di convogliare gli sforzi che normalmente servono per costruire la nostra manifestazione nazionale per supportare la mobilitazione internazionale del movimento antiglobalizzazione. Per la sinistra sarà inoltre la prima prova di piazza con la destra al governo, quella che Fausto Bertinotti ha definito giustamente "il laboratorio di Genova".

Primo nostro obiettivo è quello di battere la paura. La campagna di criminalizzazione e di terrorismo psicologico portata avanti da governo e mass media ha sia l'obiettivo di scoraggiare la gente a recarsi a Genova nei giorni del vertice, sia quello di sollevare un muro di diffidenza dei suoi abitanti nei confronti della folla di contestatori che arriverà da tutta Europa. Combattere la paura significa far capire ai lavoratori, alle donne, ai giovani della necessità d'invadere pacificamente il capoluogo ligure, far sentire il fiato sul collo dei potenti di quella gran parte dell'umanità condannata alla povertà ed alla esclusione sociale. Significa delegittimare il G8, vero e proprio governo abusivo del mondo, dove vi si accede per censo, vera faccia autoritaria della globalizzazione. Nell'agenda dei grandi vi sono quisquiglie come il faraonico scudo stellare di Bush, il rifiuto americano di accettare i protocolli di Kyoto sull'ambiente e di non firmare il trattato per il ban-



do delle armi biologiche. Il G8 è una struttura irrimediabile, in contrasto con ogni norma del diritto internazionale, la cui attivazione e potere è parallela alla caduta verticale di prestigio e potere delle Nazioni Unite.

Tre saranno le giornate più significative della mobilitazione anti-G8: il 19 Luglio nel pomeriggio la manifestazione dei migranti mentre il dopocena tavola rotonda organizzata dalla Gue (nel nostro gruppo al parlamento europeo) con Fausto Bertinotti e parlamentari di diversi paesi europei. Il 20 Luglio, oltre alle sessioni del controvertice, si cingerà d'assedio la zona del summit con catene umane e contestazioni varie (in programma anche uno sciopero dei lavoratori genovesi). Il 21 Luglio la manifestazione internazionale, con un corteo che attraverserà la città. Dovremo essere in tanti a portare la voce dell'umanità contro quella del profitto e del liberismo selvaggio. Una pacifica e colorata invasione di massa destinata a restituire Genova alla parte più viva del pianeta. Quella che da Seattle a Porto Alegre si batte perché un altro mondo è possibile.

*Alfio Nicotra*

**Prosegue  
l'appuntamento  
FORUM ON LINE  
CON  
FAUSTO BERTINOTTI**

**sul sito del partito  
[www.rifondazione.it](http://www.rifondazione.it)**

**tutti i lunedì  
dalle ore 12.30 alle ore 14.00**

MI HANNO DATO IN ELEMOSINA  
SOLO DOLLARI E LIRE. È ORA  
CHE LE BANCHE CENTRALI  
PRENDANO QUALCHE PROVVEDIMENTO.



**SOTTOSCRIVI A "LE AUTONOMIE"**

**Mensile del Dipartimento  
Stato e Autonomie  
della Direzione Nazionale**

**Il periodico Le Autonomie, edito a cura del dipartimento nazionale Stato e Autonomie del PRC, nasce con l'intento di affiancare le attività dei consiglieri regionali, provinciali e comunali del PRC e i responsabili degli Enti Locali regionali e delle Federazioni.**

**Contiene novità legislative e l'attività dei nostri gruppi istituzionali. E' strumento insostituibile di coordinamento per i nostri eletti.**

**Per ricevere Le Autonomie occorre versare la quota di:**

- L. 30.000 (singolo) – 1 copia inviata
- L. 50.000 (Gruppi Consiliari, Federazioni, ecc.)

**3 copie inviate**

**sul ccp 39326004 intestato a: Partito della Rifondazione Comunista con causale del versamento: "sottoscrizione a Le Autonomie" e l'indirizzo esatto cui inviare la rivista.**

Per informazioni ed attivazione degli invii:  
PRC - Dipartimento Stato e Autonomie  
Tel. 06-441821 / Fax 06-44182288

## Rappresentanti di lista

# Abbiamo molto migliorato, ma tanto rimane da fare

Utile, utilissimo, è stata la presenza dei nostri rappresentanti di lista ai seggi elettorali in occasione delle votazioni del 13 maggio ed ai ballottaggi del 27 maggio.

Centinaia e centinaia di compagni e compagne – iscritti e non – hanno partecipato a riunioni preparatorie di Federazioni e circoli. Hanno dato un grande contributo alla campagna elettorale, hanno “insegnato” a votare bene, hanno vigilato ai seggi, hanno contribuito alla realizzazione del nostro risultato elettorale ed alla elezione dei nostri Deputati e Senatori (qui, in particolare, attraverso il riconteggio dei voti, abbiamo eletto un Senatore in più rispetto a quelli attribuitici in prima battuta).

Purtuttavia permangono gravissimi limiti, sia di metodo che di merito, che vanno superati celermente perché le elezioni sono una costante del nostro – pessimo – sistema elettorale.

Nel 2002 vi sarà una nuova ed estesa tornata elettorale amministrativa – comuni e provincie – dove i sistemi elettorali si prestano di più ad errori di voto (voto disgiunto, preferenze, ecc.) rispetto a quelle politiche, e poi nel 2003 per il Parlamento europeo.

L'obiettivo lanciato a Livorno il 20 gennaio – un rappresentante di lista e un supplente in ogni sezione elettorale – è ancora ben lontano da essere raggiunto (sono oltre 60.000 le sezioni elettorali negli oltre 8.000 comuni d'Italia).

Chi ha tempo non aspetti tempo. E allora, subito al lavoro per mettere in piedi in ogni Federazione, in ogni circolo una rete diffusa e capillare di rappresentanti di lista, facendo pervenire via fax (06 44239490) al Dipartimento Nazionale Organizzazione l'elenco dei rappresentanti di lista sino ad oggi realizzati e comunicando le riunioni – alle quali siamo interessati a partecipare – per predisporre questo importante “pezzo” della struttura organizzata del Partito, per analizzare il risultato del voto – seggio per seggio – per fare tesoro delle esperienze, conoscere i limiti per superarli, riprendere contatto con le decine di migliaia di cittadini e cittadine che hanno firmato la presentazione delle nostre liste, per chiedere di continuare a sostenere la battaglia politica del Prc e anche per chiedere loro di aderire al nostro Partito.

*Enzo Jorfida*

## RAPPRESENTANTI DI LISTA

**Diventa anche tu  
rappresentante di lista**



Rivolgiti al tuo circolo  
o alla Direzione nazionale  
(tel 06/441821 - fax 06/44239490)

### **Ai Circoli**

#### **Alle Federazioni**

Alla fine delle operazioni elettorali (Camera, Senato, comunali), vorremmo fare il punto sull'esperienza dei rappresentanti di lista.

Vi chiediamo pertanto:

- gli elenchi dei rappresentanti di lista (nominativi ed indirizzi);
- la nomina di un coordinatore o di una coordinatrice dei rappresentanti di lista in ogni circolo ed in ogni Federazione, comunicandoci il nominativo, l'indirizzo ed il telefono.

Convocheremo una riunione nazionale dei Coordinatori delle Federazioni per fare il punto sulle esperienze e decidere le necessarie iniziative per i prossimi appuntamenti elettorali.

## Informatizzazione

# Un primo bilancio

Si è conclusa la prima fase di informatizzazione della Direzione Nazionale.

Tutti i compagni della Direzione sono ora in possesso di un computer, possono ricevere sulla propria postazione fax ed email (prossimamente pubblicheremo tutti i numeri di fax e gli indirizzi email)

Il sito web è migliorato e ulteriormente arricchito di documentazione e informazioni basti questo ultimo dato: il giorno dopo le elezioni i visitatori al nostro sito sono stati più di 12000, inoltre molte federazioni e circoli durante la campagna elettorale hanno scaricato materiali di propaganda come volantini tematici poi riprodotti in migliaia di copie, consultato circolari utili per la campagna elettorale.

Nelle federazioni la situazione che ad oggi siamo riusciti a monitorare risulta la seguente:

l'80% delle federazioni risulta in possesso di un pc anche se non sappiamo in quale stato;  
tutti i regionali e il 65% delle federazioni hanno un proprio indirizzo di posta elettronica;  
le federazioni che hanno richiesto la password per

l'installazione del programma per l'informatizzazione del tesseramento sono 70, purtroppo sono nell'ordine delle decina quelle che hanno restituito al Nazionale il dischetto con i dati inseriti

E' necessario superare rapidamente limiti e ritardi e procedere alla identificazione e alla formazione di un compagno per ogni federazione che segua gli aspetti di informatizzazione;

provvedere al più presto all'inserimento dei dati dei tesserati;

convocare riunioni regionali in cui la problematica dell'informatizzazione venga posta tra i punti prioritari da affrontare.

In questi giorni un questionario è stato inviato a tutti i comitati regionali e federazioni in cui tra le altre cose vengono richieste informazioni sulla strumentazione tecnica delle federazioni e dei circoli, queste informazioni sono molto importanti per avere un quadro il più preciso possibile su cui poter intervenire.

*Mauro Cimaschi*



## Gli amici di Liberazione si abbonano e fanno abbonare

### TARIFFE

ANNUALE COUPON	430.000
SEMESTRALE COUPON	230.000
ANNUALE POSTALE	330.000
SEMESTRALE POSTALE	180.000
ANNUALE POSTALE (Circoli, Federazioni, Case del Popolo, Associazioni)	300.000
TRIMESTRALE POSTALE (Giovani sotto i 25 anni)	70.000
ANNUALE ENTI/SOSTENITORI	500.000
NOVITA' ANNUALE DOMENICALE	100.000

# Al via le Feste di Liberazione

Un ragionamento possibile sulle Feste non può che partire dalla loro diversità che è insieme il frutto delle modalità di preparazione, costruzione, svolgimento e delle condizioni di base anche queste assai diversificate. Ci sono, infatti, zone, Federazioni, qualche volta persino piccoli circoli che hanno tutte le attrezzature necessarie e (sono purtroppo la stragrande maggioranza) altre zone, altre Federazioni, altri circoli dove tutti gli anni si deve cercare o affittare l'occorrente. Un lavoro nazionale sulle Feste che va interamente pensato e poi concretizzato dovrebbe, per essere utile, garantire la permanenza delle differenze, di quelle necessarie ed utili ed arricchenti e che riguardano le proposte culturali e d'intrattenimento, gli spazi da concedere all'associazionismo, nei temi politici che località per località è più giusto far vivere nelle nostre Feste, nei nostri dibattiti. Cercando nel contempo di operare, nelle condizioni che ci sono date, per aiutare un processo di cooperazione solidale nell'uso delle strutture, prima di tutto. Ma non solo. Ci sono gli spettacoli, per esempio, che potrebbero essere contattati nazionalmente così da creare un vero e proprio circuito delle Feste.

Pensiamo inoltre ad un logo che caratterizzi tutto il materiale di propaganda delle Feste di Libera-

zione 2001 ed un manifesto tipo. Pensiamo soprattutto ai temi politici che dovranno caratterizzare le Feste di quest'anno: una riflessione sulla sinistra dopo il voto, i 10 anni di vita del Partito ed il tema su cui dovrebbero articolarsi iniziative politiche e culturali alla Festa Nazionale (Roma, Castel Sant'Angelo, 6-30 settembre): l'Italia Mediterranea, il Mediterraneo per una cultura della pace e delle relazioni sociali.



## NUOVI GADGET PER IL PARTITO

### Pergamene per il decennale

La Direzione Nazionale per il decennale di fondazione del Prc ha realizzato due pergamene.

Il primo tipo può essere utilizzato per organizzare una festa con gli iscritti nella quale premiare quei compagni che sono stati iscritti al Partito ininterrottamente per tutti i dieci anni.

Nelle Federazioni dove l'iniziativa è avvenuta ha riscosso un certo successo e soprattutto è stata molto apprezzata dai compagni interessati.

Il secondo tipo può essere venduto a tutti i compagni durante le Feste di Liberazione o ad altre iniziative al costo che vi proponiamo di £ 5.000.

Per prenotare ed avere i quantitativi (minimo 50) che intendete richiedere, specificando il tipo, rivolgersi al compagno Hamadi Oueslati (fax 06 44239490 – hamadi@tiscalinet.it). il prezzo a voi riservato è di £ 2.000 cadauna.

### VIDEOCASSETTA - La storia del futuro

Un reportage dedicato al decennale del Partito della Rifondazione Comunista. Da Livorno a Roma volti e parole della sinistra antagonista. Una produzione Città Futura

## I GADGET PER LE FESTE E LE INIZIATIVE

	prezzo federazioni	prezzo pubblico
Bandiere nuovo simbolo	Lire 8.500	Lire 15.000
Bandiere "Che"	Lire 8.500	Lire 15.000
Bandiere "Cuba"	Lire 8.500	Lire 15.000
Foulards P.R.C.	Lire 1.000	Lire 3.000
Foulards "Che"	Lire 2.500	Lire 5.000
Fischietti simb. Partito	Lire 500	Lire 1.000
Borse del IV Congresso	Lire 10.000	Lire 15.000
C.D "Le belle bandiere"	Lire 9.000	Lire 12.000
C.D. Inno di Rifondazione di Paolo Pietrangeli	Lire 3.000	Lire 5.000
Videocassetta "I nuovi comunisti 1991 - 2001"	Lire 10.000	Lire 15.000
Accendini con Falce e Martello	Lire 1.000	Lire 2.000
Orologi da polso con simb. P.R.C.	Lire 30.000	Lire 40.000
Atti Convegno p.r.c. "GRAMSCI"	Lire 10.000	Lire 15.000
Atti Convegno p.r.c. "35 ORE"	Lire 10.000	Lire 15.000
Libro Bertinotti "le Due Sinistre"	Lire 13.000	Lire 20.000
Libro Bertinotti "Pensare il 68"	Lire 10.000	Lire 15.000
Libro Bertinotti "Le idee che non muoiono"	Lire 18.500	Lire 25.000
Libro "La vecchia talpa e l'araba fenice" di Valentini	Lire 15.000	Lire 18.000
Libro "Il fascino discreto della classe operaia" di Alasia	Lire 12.000	Lire 15.000
Libro "La fucilazione dell'alpino Ortis" di M.R.Calderoni	Lire 17.000	Lire 22.000
Libro "Ci siamo" di Maurizio Zippone	Lire 12.000	Lire 15.000
Libro "Da Seattle a Porto Alegre si, si puede"	Lire 3.000	
Statuto del Partito	Lire 2.000	
Distintivi Rombo con F e M	Lire 1.000	Lire 3.000
Distintivi piccolo dorato con simbolo	Lire 1.500	Lire 3.000
Distintivi stellina a fondo rosso	Lire 1.500	Lire 3.000
Distintivi "Che" classico	Lire 1.500	Lire 3.000
Distintivo Kurdistan	Lire 2.000	Lire 4.000
Distintivo "Target"	Lire 700	Lire 1.000
Coccarde PRC (minimo 1.000)	Lire 50	
Orecchino falce e martello	Lire 2.000	Lire 3.000
Portachiavi con simb. P.R.C	Lire 2.500	Lire 5.000
T-Shirt "Su la testa"	Lire 5.000	Lire 8.000
T-shirt "Che" ricamato 1 - 2 - 3 - 4	Lire 8.000	Lire 12.000
T-shirt neri logo del IV Congresso per bambini	Lire 10.000	Lire 15.000
T-shirt grigio per bambini "Che"	Lire 7.000	Lire 10.000
T-shirt rossa per bambini "Che"	Lire 7.000	Lire 10.000
T-shirt rossa con "Che"	Lire 7.000	Lire 10.000
T-shirt "Target"	Lire 5.000	Lire 8.000
T-shirt nera "Inflexibili" dei Giovani Comunisti	Lire 7.000	Lire 10.000
Felpa bianca con Che ricamato	Lire 20.000	Lire 30.000

Questi materiali si possono richiedere al compagno Hamadi Oueslati (Direzione nazionale), per telefono 06/441821 - 03333/4408921, fax 06/44239490, o email gadget.prc@rifondazione.it. Le spese di spedizione sono a carico dell'acquirente.

## Come coniugare iniziative politiche e organizzazione

La campagna elettorale delle politiche, ha dimostrato a Palermo, e in generale in tutta la sua provincia, che è possibile coniugare le attività di propaganda e d'iniziativa politica con la costruzione organizzativa del partito e il suo radicamento sul territorio.

Nel mese precedente al 13 maggio, in provincia abbiamo costituito due nuovi circoli, uno a Castelbuono l'altro a Camporeale, e proprio in questi due paesi abbiamo ottenuto buoni risultati. Ed è stata proprio dallo stimolo di ragazze e ragazzi, che avevamo incontrato durante le nostre iniziative e le nostre mobilitazioni, che abbiamo potuto insediarcì in due luoghi dove fino ad oggi eravamo assenti.

Allo stesso modo i migliori risultati del partito sono stati ottenuti in quei quartieri e in quei paesi in cui era presente il circolo.

L'attività dei circoli, persino la stessa apertura quotidiana, ci ha premesso infatti di rimotivare le compagne e i compagni e di parlare con le cittadine e i cittadini, spiegando i motivi di un voto a Rifondazione Comunista e quello delle nostre scelte elettorali.

Le giovani e i giovani comunisti di Palermo, intendono impegnarsi allo stesso modo nella prossima campagna elettorale (il 24 giugno si svolgeranno le elezioni regionali in Sicilia) per radicare il partito, con l'obiettivo di aprire nuovi circoli. Con un'attenzione particolare alla provincia, dove negli oltre 80 comuni, sono presenti solo una ventina di circoli.

Lo faremo organizzando un camper che sosterrà proprio in quei comuni in cui è assente un circolo, ma dove vi sono sicuramente delle comuniste e



dei comunisti che ci hanno dato fiducia nelle scorse elezioni. Incentreremo questa campagna su due temi in particolare, quello dell'acqua, un problema che ancora assilla la nostra terra, e quello dei trasporti, i cui costi sono spesso alti per chi deve raggiungere il capoluogo per studio o lavoro. Per questo sono stati predisposti alcuni documenti con le nostre proposte, un manifesto e altri materiali. Ma porteremo con noi il materiale generale della campagna elettorale, il programma per le regionali, i manifesti "Vota Comunista" e naturalmente le tessere. In questo modo con una nostra presenza visibile, avremo una presenza in più per riuscire a contattare i nostri elettori in questi paesi, chiedendo loro di spendersi in un impegno maggiore per il partito, insomma verificare le possibilità di aprire un circolo di Rifondazione Comunista.

*Stefania Savoia*  
*Coordinamento Giovani Comunisti*  
*di Palermo*

# Un club di uomini

E' ancora questo Parlamento italiano: un club di uomini, un luogo separato "la maschile". Le femministe, negli anni settanta, alla critica che veniva fatta al "separatismo" femminile, cioè alla pratica politica del vedersi "tra donne", che quella tumultuosa stagione di lotte aveva inaugurato, così rispondevano: "pensate al "vostro" separatismo, perché i luoghi della "vostra" politica sono tutti luoghi di separatismo maschile".

E' ancora vero, soprattutto dopo i risultati delle ultime elezioni politiche, che vedono ulteriormente ridotta la già sparuta pattuglia di parlamentari di sesso femminile. Dall'11 per cento si passa la 9 per cento e l'Italia va a occupare – meglio, a rioccupare più decisamente – uno degli ultimissimi posti nella classifica europea in materia. La cosiddetta Casa delle Libertà ha ovviamente fatto il pieno di esponenti maschili: le donne in quella parte dell'aula si contano veramente sulle dita di poche mani e bisogna fare uno sforzo della vista per individuarne qualcuna nel compatto e uniforme schieramento di corpi maschili. Dall'altra parte dell'emiciclo il fenomeno dell'incombenza maschile appare leggermente meno opprimente e inquietante ma se si pensa a quanto le lotte di emancipazione delle donne, il femminismo, le pratiche politiche delle donne siano state contigue ala sinistra, in qualche modo connesse alla grande storia del movimento operaio, c'è poco da stare allegre anche lì. Anche da quella parte infatti manca con tutta evidenza il senso della gravità storico-politica dell'assenza femminile dai luoghi della rappresentanza democratica e della decisionalità politica, e la maggiore presenza delle donne appare per lo più il frutto di accomodamenti interni ai partiti, una storia di difficili e sofferti negoziati, piuttosto che il risultato di un'assunzione piena di responsabilità politica rispetto a un problema di prima grandezza come è questo. Lo spirito e i meccanismi del sistema maggioritario hanno ridotto la possibilità di partecipazione delle donne, accentuando fortemente il potere di decisione autoreferenziale dei gruppi maschili che guidano i partiti politici. Da questo punto di vista la mancanza di democrazia che caratterizza i rapporti di genere sul terreno della rappresentanza è metafora – come tutto quello che riguarda le donne – di una più generale questione democratica,

di un più generale *vulnus* che riduce sempre più la qualità della rappresentanza democratica. La critica al maggioritario, chiamando in causa la qualità della democrazia, deve per questo misurarsi con il problema della "democrazia di genere" altrimenti perde qualsiasi connotato "generale", e continua a parlare di una democrazia dimidiata. La mancanza di donne nei luoghi della rappresentanza non è insomma una questione che riguarda soltanto le donne ma un deficit di fondo che inerisce la natura stessa del patto democratico posta a fondamento della cittadinanza.

Alcune candidate, nel corso della campagna elettorale, hanno sottoscritto un patto per il riequilibrio della presenza di donne e di uomini nella rappresentanza. Il patto si articola su quattro punti che dovrebbero dar luogo a provvedimenti di legge nel corso della XVI legislatura. Il primo punto, in particolare, riguarda la modifica dell'articolo 51 della Costituzione, il quale, prevedendo, sulla base di un concetto astratto di uguaglianza, che tutti i cittadini possano accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di uguaglianza, ha dato modo alla Corte Costituzionale nel 1995 di dichiarare illegittima la disposizione di legge che riservava dei posti alle donne nelle liste elettorali. Si chiede inoltre che sia riformata la legge elettorale, attribuendo al partito l'obbligo del riequilibrio della rappresentanza, cosicché nessuno dei due sessi abbia una presenza inferiore del 50 per cento nelle candidature e si ponga fine allo scandalo di liste tutte "al maschile" come è successo in molti casi nelle ultime elezioni, per lo più con quelle della Casa delle Libertà. Gli altri due punti del patto riguardano la modifica della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, in modo da sanzionare quei partiti che non destinano il 5 per cento di tale finanziamento alla promozione del riequilibrio della rappresentanza, e l'attuazione dell'articolo 49 della Costituzione relativo alla regolamentazione democratica dei partiti. Gli impegni presi, come si vede, sono rilevantisissimi. Vedremo che cosa succederà. Per quello che ci riguarda passa anche da qui, e non certo secondariamente, il rilancio di una grande battaglia per la democrazia.

*Elettra Deiana*

# I nostri gruppi parlamentari



**Gruppo del P.R.C. al Senato della Repubblica**  
[www.rifondazione.it/senato](http://www.rifondazione.it/senato)

Gigi Malabarba (capogruppo)  
Giorgio Malentacchi  
Tommaso Sodano  
Livio Togni

**Gruppo del P.R.C. alla Camera dei Deputati**  
[www.rifondazione.it/camera](http://www.rifondazione.it/camera)

Fausto Bertinotti  
Franco Giordano (capogruppo)  
Elettra Deiana  
Titti De Simone  
Alfonso Gianni  
Ramon Mantovani  
Graziella Mascia  
Giuliano Pisapia  
Giovanni Russo Spena  
Tiziana Valpiana  
Nichi Vendola

**Gruppo del P.R.C. al Parlamento Europeo**  
[www.rifondazione.it/europarlamento](http://www.rifondazione.it/europarlamento)

Fausto Bertinotti  
Luigi Vinci (Capogruppo)  
Giuseppe Di Lello Finuoli  
Luisa Morgantini